

# IL FRULLI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### INSCRIZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comizi, necrologi, diatribe, conti e ringraziamenti, ogni linea 50. In quarta pagina: ... 10. Per più inserzioni prendi da casa vostra.

Si vende all'Edicola, alla Caricarella Barducco, e presso i principali librai. Un numero straordinario contenente 24.

## DALLA CAPITALE

### La relazione e la firma dei decreti.

Roma 13 — Stamane, per la prima volta dopo le vacanze estive, il Re ricevette i ministri per la relazione e la firma dei decreti. Erano presenti tutti i ministri.

Dopo la firma il Re si intrattene con tutti, quindi rimase a conferire col presidente del Consiglio e col ministro dell'Interno.

A Gallimberti, ritornato ieri dal suo viaggio di nozze, il Re rivolse alcune frasi gentili.

### Neppure il dissenso per il divorzio.

Roma 13 — Siccome stasera si sparse la voce che nel Consiglio dei ministri la discussione a proposito del divorzio fu piuttosto vivace, così posso assicurarvi — per informazioni assunte — che nel Consiglio (che era al completo) non si verificò il minimo dissenso a proposito di questo disegno di legge.

La discussione fu invece breve perchè vari ministri conoscevano già i criteri a cui il progetto era informato.

### Il regolamento

#### per l'Ufficio del lavoro

Roma 13 — Secondo il Giornale d'Italia, è inteso che il regolamento dell'istituto Ufficio del lavoro, trovi già alla Corte dei conti. La sua compilazione per altro è avanzata.

Il ministero d'agricoltura invece ha compilato, ma non definitivamente, un regolamento relativo all'organico del nuovo ufficio.

Secondo questo regolamento l'ufficio si componerà d'un capo divisione, di due capi sezione, di quattro segretari e di funzionari d'ordine.

Il capo divisione, il capo sezione ed un segretario si nomineranno dal ministro per concorso di titoli tra i cultori delle scienze economiche statistiche, giusta quanto è stabilito dalla legge.

Gli altri funzionari potranno scegliersi fra gli impiegati di ruolo appartenenti ad altre amministrazioni centrali.

### Un nuovo carcere a Brescia

Roma 13 — Il sindaco di Brescia, Bettini, offrì oggi con gli onorevoli Zanardelli e Giolitti e con Dorio, direttore generale delle carceri, per affrettare l'inizio dei lavori del nuovo carcere giudiziario di Brescia.

Dietro le sollecitazioni del sindaco si ritiene che i lavori cominceranno presto dando occupazione a un non indifferente numero di operai.

### Il progetto per l'abolizione del domicilio coatto

Roma 13 — I ministri Giolitti e Onorato si sono accordati sull'abolizione del domicilio coatto. Base della riforma sarebbe il progetto studiato dalla Commissione presieduta da Ronchetti. Il progetto di polizia sarebbe composto di una trentina di articoli.

La Giustizia sa che con questo progetto si provvede all'abolizione del domicilio coatto per gradi, evitando così il sollecito riversarsi di forte numero di pregiudicati nelle carceri della vita cittadina.

Per l'avvenire sarebbero sostituite al domicilio coatto colonie agricole pe-

nitenziarie, e sulla possibilità di stabilire qualcuna di queste colonie ad Asahi; ebbe luogo in questi giorni un colloquio tra il ministro Giolitti e il governatore dell'Entrea on. Martini.

L'assegnazione alle colonie sarebbe fatta con intervento dell'autorità giudiziaria, che non applicherebbe il provvedimento se non a certe categorie più pericolose di recidivi, e avrebbe sempre la facoltà di applicarlo o no.

### La riforma giudiziaria

Roma 13 — La Giustizia pubblica intorno alla riforma giudiziaria — sulla base dell'adozione del giudice unico — le seguenti informazioni:

I pretori sarebbero conservati nel loro numero attuale e coi limiti delle loro attuali attribuzioni.

Si istituirebbero anche sezioni di Pretura, dove i vice pretori e anche gli stessi pretori avrebbero obbligo, in determinate circostanze, di recarsi a giudicare.

Per i giudizi di valore superiori alle 1500 lire e per gli appelli dalle sentenze dei pretori sarebbero istituiti altri giudici in numero pressoché uguale a quello degli attuali Tribunali.

L'appello contro le decisioni dei suddetti giudici sarebbe portato davanti a Tribunali provinciali.

Sarebbe mantenuta la sola Corte di Cassazione residente in Roma. Le altre Cassazioni sarebbero trasformate in Corti di revisione, che conserverebbero alcune delle attribuzioni attuali delle Cassazioni e fungerebbero in altri casi da Tribunali di terza istanza.

La misura degli stipendi non è ancora stabilita. Quello dei pretori sarebbe nell'intenzione dei proponenti, aumentato di poco; nei gradi successivi l'aumento sarebbe sensibile.

Criterio quasi esclusivo per le promozioni, sarebbe l'anzianità, salvi i casi di insufficienza e di indegnità.

Notevole è una disposizione per la quale i magistrati avrebbero facoltà di rinunciare temporaneamente alla promozione per conservare l'ufficio già occupato, senza che la loro carriera abbia ad essere perciò danneggiata.

## Il Congresso dei Dazieri

(Nostra corrispondenza)

Venezia, 12.

Stasera finì il lavoro del terzo Congresso Daziero. Le discussioni di oggi furono animatissime. Il numero dei congressisti sempre più grande ed alle sedute tutti furono costanti. Insomma in tutti e per tutti regna la volontà del bene generale.

Si aprì la discussione sull'ordine del giorno presentato dal sig. Arturo Padovani ispettore daziario a Roma svolgendo una dettagliata relazione sul minimo degli stipendi. Dopo lunghe e vive discussioni andò oltre al minimo degli stipendi si debba provvedere anche al massimo delle ore di lavoro, poiché a nulla varrebbe il solo fatto di domandare e reclamare uno stipendio adeguato quando questo venisse pur accordato aumentando le ore di lavoro, cioè le successi in diversi luoghi, viene presentato il seguente ordine del giorno e da tutti accettato:

Intesa la relazione del sig. Padovani alla quale si fa plauso, nonché le dichiarazioni del Presidente circa le as-

petenze, ma arrischiato la loro libertà, e talvolta anche il collo.

Al maggiore Campayrol non sorrideva l'idea di aver posto fra i primi.

La sua saggezza non era che intermittente. La tentazione, eccitata da Vaunoisa, l'aveva fatta sparire come una pallottola.

E soprattutto con la coscienza inquieta come la sua, che è vero il vecchio proverbio: «l'occasione fa l'uomo ladro».

La tentazione scivola su l'uomo d'onore come un acquazzone su penna d'anitra; si stende sulle altre come una macchia d'olio su cattivo panno.

Campayrol era di quelli a qual'attacca come pesce.

Adesso tutto gli spiaceva in questa casa dove prima si rassegnava al suo destino, che non era peggiore di quello dei suoi vicini. Anzi!

Senza dubbio la sua rebuffe non erano pingui!

I contadini dell'Iudra non amano gettare i loro soldoni — che sono pochi — nelle borse dei sanitari.

D'altronde conoscono le loro malattie, sempre le stesse, la febbre palustre che li fa tremare come vecchi a trent'anni e li sotterra a quaranta; e l'of-

fezione fetteggiata da S. F. Zanardelli in ordine ai provvedimenti legislativi sul minimo degli stipendi: ritenuto che insieme agli altri provvedimenti urge reclamare dal Governo anche oque e morali disposizioni perché con le eventuali riforme del sistema tributario non venga gettato sul lastrico il personale attuale in servizio.

### Dalbera

1. Insistere affinché presso il Governo del Re odo siano attuate sollecitamente le fatte promesse;

2. Concentrarsi principalmente e contemporaneamente l'azione di tutti i dazieri presso le amministrazioni comunali poiché in attesa dei necessari provvedimenti e riforma legislativa venga subito stabilito sia con disposizioni in-

terno, sia nei capitoli speciali di appalto, un minimo di stipendio come affermazione di diritto di vivere decoroso, il quale, improrogabilmente i maggiori assigai acquisite, non sia inferiore di lire 1200 per impiegati e lire 900 per gli agenti, assicurandosi però con un limite massimo di otto ore di lavoro nei comuni aperti e di 12 nei comuni chiusi, ed il compenso per il lavoro abituato e le ore straordinarie;

3. Promuovere viva agitazione costante allo scopo di sollecitare quei provvedimenti in soccorso di quelli agenti che per effetto delle accennate eventuali riforme vedessero a trovarsi senza impiego, potendo questi venire assunti in altri rami di servizio per i quali non dovrebbero venire fatte nuove nomine, valendosi per conseguire efficacemente i migliori risultati di tutte le influenze locali o presidi i pubblici notari invocando ove anche occorra l'assistenza dei Comitati limitrofi e di quello direttivo della Federazione;

4. Esposti il presente ordine del giorno in tutti i luoghi di convegno dei dazieri interessati, quale monito di solidarietà e porosità per i colleghi più umili.

## GLI ESPERIMENTI DI MARCONI

Roma 13 — Da un telegramma affidato risulta che l'ingegner Carlo Alberto, su cui era imbarcato il Marconi, durante la navigazione fra l'Inghilterra e il Canada, ricevette giornalmente i dispacci dalla stazione di Poldhu (Cornovaglia). Con ciò confermasi la possibilità di tenerli in comunicazione contemporanea con le stazioni d'Europa e d'America durante la traversata dell'Atlantico, almeno sino a una distanza di circa 3000 miglia ed a maggiore ragione saranno assicurate le comunicazioni fra i due continenti per mezzo delle stazioni che dispongono di apparecchi dotati di maggiore potenza che quelli che praticamente conviene sistemare sulle navi.

Ora che la nave italiana Carlo Alberto ha sbarcato ad Halifax, nella Nuova Scozia, Guglielmo Marconi, ogni giorno che passa può darci la notizia definitiva dell'esito dei suoi esperimenti di telegrafia attraverso l'Atlantico.

Tutti gli apparecchi furono sbarcati dalla nave nostra, e l'inventore coadiuvato dai suoi assistenti, sta occupandosi per la messa in opera nella stazione di Capo Breton.

Non appena ultimata questa delicata operazione, si farà il grande esperi-

mento tentando la trasmissione di un dispaccio completo.

Il Marconi, interrogato, si disse certo della possibilità di questa trasmissione, ed affermò, senza specificarli, che gli esperimenti tentati attraverso l'Atlantico a bordo della Carlo Alberto risultarono soddisfacentissimi.

Avrebbe ricevuto dispacci fino ad una distanza di 5000 miglia.

La curiosità pubblica cresce di giorno in giorno, ed ha avuto per risultato di rendere molto nervoso il mercato dei titoli delle azioni delle Compagnie dei cavi.

## La tragedia di Bologna

La gravidanza immaginaria della Teodolinda — il pranzo a Naldi

Bologna 13 — Fino da ieri avevo appreso dalla levatrice Argia Brunelli, uscita dal carcere, che era sotto l'imputazione, non provata, di procurato aborto, che la contessa Teodolinda Murri fosse degente in letto, che il medico delle carceri la visitasse continuamente facendole iniezioni di morfina per farla riposare, che fosse disperata, e che rischiasse agli occhi di chi la vedeva la di lei gravidanza; ma trattandosi di notizie di una importanza eccezionale, basate solo su dei «si dice» ho voluto bene accertarmi della loro attendibilità.

Al solito, sempre in cerca di fatti sensazionali che in bocca agli strilloni possano servire di reclame, l'Avvenire e la Gazzetta hanno pubblicato le informazioni della levatrice, a qualche giornale di fuori la notizia fu teleggrafata.

Cercai persone che potessero con precisione illuminarmi, e sono in grado di annunziarvi che la diceria della gravidanza è una pura invenzione.

Anche il prof. Stoppato, curatore dei minorenni Bonmartini, interrogato confermò la smentita.

L'Argia Brunelli intanto oggi dichiara molto meno di quello che diceva ieri. Vide due volte la Teodolinda in carcere; aveva il capo ricoperto da un fazzoletto. Sa con certezza che il medico gli fa delle visite, ma di scienza propria non può dire che per calmarla dalla irritazione nervosa le vengano fatte delle iniezioni di morfina.

L'incarico di portare il pranzo a Tullio Murri, e che fa per lui i depositi per il servizio del bettolino, protesta oggi di non aver mai portato il pranzo a Pio Naldi, e come lo pure, a titolo di cronaca vi mandal.

Il progetto del sale a 25 centesimi sarà una degna risposta, saggiamente democratica, a coloro che cercano di far trionfare principi di classe e di privilegi nella nostra legislazione e servizio presto, quando si vedranno gli effetti reali della diminuzione, a dimostrazione che questa specie di riforme popolari e generali sono anche utilissime alla finanza pubblica.

È molto probabile però che nella realtà questa perdita venga di molto diminuita, dato il rapido aumento di consumo che il minor prezzo ecciterebbe in tutta la popolazione rurale.

In ogni modo essa potrà essere sopportata senza uno sforzo eccessivo dal nostro bilancio, che è in ottime condizioni, purché siano governate con prudenza e con fermezza le spese e il ministero non si spaventi di frenare certi appetiti, che sorgono sempre nei momenti di fortuna.

Il progetto del sale a 25 centesimi sarà una degna risposta, saggiamente democratica, a coloro che cercano di far trionfare principi di classe e di privilegi nella nostra legislazione e servizio presto, quando si vedranno gli effetti reali della diminuzione, a dimostrazione che questa specie di riforme popolari e generali sono anche utilissime alla finanza pubblica.

È molto probabile però che nella realtà questa perdita venga di molto diminuita, dato il rapido aumento di consumo che il minor prezzo ecciterebbe in tutta la popolazione rurale.

In ogni modo essa potrà essere sopportata senza uno sforzo eccessivo dal nostro bilancio, che è in ottime condizioni, purché siano governate con prudenza e con fermezza le spese e il ministero non si spaventi di frenare certi appetiti, che sorgono sempre nei momenti di fortuna.

Il progetto del sale a 25 centesimi sarà una degna risposta, saggiamente democratica, a coloro che cercano di far trionfare principi di classe e di privilegi nella nostra legislazione e servizio presto, quando si vedranno gli effetti reali della diminuzione, a dimostrazione che questa specie di riforme popolari e generali sono anche utilissime alla finanza pubblica.

È molto probabile però che nella realtà questa perdita venga di molto diminuita, dato il rapido aumento di consumo che il minor prezzo ecciterebbe in tutta la popolazione rurale.

In ogni modo essa potrà essere sopportata senza uno sforzo eccessivo dal nostro bilancio, che è in ottime condizioni, purché siano governate con prudenza e con fermezza le spese e il ministero non si spaventi di frenare certi appetiti, che sorgono sempre nei momenti di fortuna.

Il progetto del sale a 25 centesimi sarà una degna risposta, saggiamente democratica, a coloro che cercano di far trionfare principi di classe e di privilegi nella nostra legislazione e servizio presto, quando si vedranno gli effetti reali della diminuzione, a dimostrazione che questa specie di riforme popolari e generali sono anche utilissime alla finanza pubblica.

È molto probabile però che nella realtà questa perdita venga di molto diminuita, dato il rapido aumento di consumo che il minor prezzo ecciterebbe in tutta la popolazione rurale.

In ogni modo essa potrà essere sopportata senza uno sforzo eccessivo dal nostro bilancio, che è in ottime condizioni, purché siano governate con prudenza e con fermezza le spese e il ministero non si spaventi di frenare certi appetiti, che sorgono sempre nei momenti di fortuna.

Il progetto del sale a 25 centesimi sarà una degna risposta, saggiamente democratica, a coloro che cercano di far trionfare principi di classe e di privilegi nella nostra legislazione e servizio presto, quando si vedranno gli effetti reali della diminuzione, a dimostrazione che questa specie di riforme popolari e generali sono anche utilissime alla finanza pubblica.

È molto probabile però che nella realtà questa perdita venga di molto diminuita, dato il rapido aumento di consumo che il minor prezzo ecciterebbe in tutta la popolazione rurale.

In ogni modo essa potrà essere sopportata senza uno sforzo eccessivo dal nostro bilancio, che è in ottime condizioni, purché siano governate con prudenza e con fermezza le spese e il ministero non si spaventi di frenare certi appetiti, che sorgono sempre nei momenti di fortuna.

Il progetto del sale a 25 centesimi sarà una degna risposta, saggiamente democratica, a coloro che cercano di far trionfare principi di classe e di privilegi nella nostra legislazione e servizio presto, quando si vedranno gli effetti reali della diminuzione, a dimostrazione che questa specie di riforme popolari e generali sono anche utilissime alla finanza pubblica.

È molto probabile però che nella realtà questa perdita venga di molto diminuita, dato il rapido aumento di consumo che il minor prezzo ecciterebbe in tutta la popolazione rurale.

In ogni modo essa potrà essere sopportata senza uno sforzo eccessivo dal nostro bilancio, che è in ottime condizioni, purché siano governate con prudenza e con fermezza le spese e il ministero non si spaventi di frenare certi appetiti, che sorgono sempre nei momenti di fortuna.

Il progetto del sale a 25 centesimi sarà una degna risposta, saggiamente democratica, a coloro che cercano di far trionfare principi di classe e di privilegi nella nostra legislazione e servizio presto, quando si vedranno gli effetti reali della diminuzione, a dimostrazione che questa specie di riforme popolari e generali sono anche utilissime alla finanza pubblica.

È molto probabile però che nella realtà questa perdita venga di molto diminuita, dato il rapido aumento di consumo che il minor prezzo ecciterebbe in tutta la popolazione rurale.

In ogni modo essa potrà essere sopportata senza uno sforzo eccessivo dal nostro bilancio, che è in ottime condizioni, purché siano governate con prudenza e con fermezza le spese e il ministero non si spaventi di frenare certi appetiti, che sorgono sempre nei momenti di fortuna.

Il progetto del sale a 25 centesimi sarà una degna risposta, saggiamente democratica, a coloro che cercano di far trionfare principi di classe e di privilegi nella nostra legislazione e servizio presto, quando si vedranno gli effetti reali della diminuzione, a dimostrazione che questa specie di riforme popolari e generali sono anche utilissime alla finanza pubblica.

È molto probabile però che nella realtà questa perdita venga di molto diminuita, dato il rapido aumento di consumo che il minor prezzo ecciterebbe in tutta la popolazione rurale.

In ogni modo essa potrà essere sopportata senza uno sforzo eccessivo dal nostro bilancio, che è in ottime condizioni, purché siano governate con prudenza e con fermezza le spese e il ministero non si spaventi di frenare certi appetiti, che sorgono sempre nei momenti di fortuna.

Il progetto del sale a 25 centesimi sarà una degna risposta, saggiamente democratica, a coloro che cercano di far trionfare principi di classe e di privilegi nella nostra legislazione e servizio presto, quando si vedranno gli effetti reali della diminuzione, a dimostrazione che questa specie di riforme popolari e generali sono anche utilissime alla finanza pubblica.

È molto probabile però che nella realtà questa perdita venga di molto diminuita, dato il rapido aumento di consumo che il minor prezzo ecciterebbe in tutta la popolazione rurale.

In ogni modo essa potrà essere sopportata senza uno sforzo eccessivo dal nostro bilancio, che è in ottime condizioni, purché siano governate con prudenza e con fermezza le spese e il ministero non si spaventi di frenare certi appetiti, che sorgono sempre nei momenti di fortuna.

Il progetto del sale a 25 centesimi sarà una degna risposta, saggiamente democratica, a coloro che cercano di far trionfare principi di classe e di privilegi nella nostra legislazione e servizio presto, quando si vedranno gli effetti reali della diminuzione, a dimostrazione che questa specie di riforme popolari e generali sono anche utilissime alla finanza pubblica.

È molto probabile però che nella realtà questa perdita venga di molto diminuita, dato il rapido aumento di consumo che il minor prezzo ecciterebbe in tutta la popolazione rurale.

In ogni modo essa potrà essere sopportata senza uno sforzo eccessivo dal nostro bilancio, che è in ottime condizioni, purché siano governate con prudenza e con fermezza le spese e il ministero non si spaventi di frenare certi appetiti, che sorgono sempre nei momenti di fortuna.

## IL CONFLITTO DI CASTRONOVO

Un carabinieri ucciso

Palermo, 13 — Stanotte un treno speciale si recò a Termini dove garibon carabinieri e guardie proseguendo per Rocca Palumba lasciando nelle stazioni lungo la linea parte della forza.

Ritornando prendeva dalle singhie stazioni carabinieri e guardie che conducevano le persone arrestate come scapette di favoreggiamento del brigante Vareseano.

Si operarono 15 arresti a Cammarata, 80 a Castronovo fra cui molte personalità spiccate, molti presidenti e campieri.

A Castronovo si ebbe a deplorare un conflitto nella casa di una persona civile attorniate da guardie e carabinieri.

All'invito di aprire il proprietario si rifiutò e fece fuoco. Un carabiniere rimase ucciso: dopo lunga resistenza il proprietario fu arrestato.

Lo czar sta male?

Notizie confidenziali da Pietroburgo riferiscono che lo czar Nicolò è gravemente ammalato. Tutti i medici di Corte furono convocati a consiglio. Lo czar soffre da lungo tempo di nevralgia e ultimamente pare si siano anche copattati dei sintomi di malattia polmonare. L'imperatore infatti si è

questa scottola da reumatismo è tal cosa che rivoltò il cuore!

Perché non avrebbe anche lui, come tanti altri, un gabinetto sontuoso, non a Limoges, ma a Parigi, in un immobile confortevole coi quartieri eleganti?

Non si trattava che di guadagnarli. Sedette alla scrivania, si pose ancora sull'occhio la lettera di Bianca di Charney, scelse delle penne, prese nel vecchio arcaico conservato con vero amore d'artista un foglio di carta rasata e rifletté dieci secondi.

Quindi si pose all'opera.

I dottori scarabocchiano per solito illeggibili zampe di mosca, tanto che c'è da chiedersi come i farmacisti possano ricapazzarsi qualche cosa in quei garofanelli indecifrabili come vecchi palimpsesti.

Il maggiore Campayrol faceva come i suoi colleghi, ma non si trattava quel giorno di uno di quelle ricette che d'ordinario si usano affetto producono all'intuoni di quello di far entrare nella cassa del farmacista una somma che varia da trenta soldi a quattro franchi a giornata, per poche oncie d'acqua grataggia.

Ma come mai parlava di pochi migliaia di franchi di rendita?

Cos'era questa miseria in confronto dell'immensa ricchezza di Bianca di Charney?

L'arrebbe aiutato con piacere, ma bisognava cantare altre antifone, scardio.

Dopo aver esaminato tutta notte i suoi piani, il maggiore si alzò di buon ora e si chiuse nel suo gabinetto.

Tutto gli parve impossibile, il pavimento trasudante umidità, le mura amuffite, la tappezzeria a brandelli, le sedie roppicanti, la tavola sporca e macchiata d'inghiostro, il orpì delle poltrone flogorate dalle vesti dei berlinesi, come una crosta di pane da una grataggia.

— Puh! — esclamò colto da nausea

(Continua)

44 - ARPENDICE AL FRULLI

## Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉRQUEL

schiarando mobili, dozzinali e rozze tenute in tela di canapa flata in paese, le sue idee ambiziose avevano fatto di molto cammino.

Si parla molto oggi delle teorie di Darwin e del preteso diritto che ciascuno avrebbe di aprirsi un varco nella folla e gomitate.

Questo teorie non sono nuove.

Le disquisero certo anche i greci, e non v'è alcuno tanto ingenuo da credere che Darwin abbia inventato qualche cosa di nuovo con le sue dottrine chiesose.

Lottare per la vita, per il benessere, per la fortuna è l'eterno diritto comune, questa lotta ha norme trascinate da tutti i codici.

Ed, come il pugiliato degli atleti, certi colpi sono vietati. La gente onesta vi si adatta; gli altri non se ne danno

molto dimagrito e di notte trascu-  
denormemente, ciò che lo indebolisce  
assai.

I medici dopo essersi lungamente  
consultati hanno deciso di consigliare  
all'infermo un lungo soggiorno, durante  
l'inverno, in un clima caldo, sug-  
gerendo la riviera oppure la Strella  
invece della Crimea ora abitualmente  
si reca lo Czar in inverno. Però le  
tradizioni di Corto si oppongono a che  
lo Czar rimanga lungo tempo fuori del-  
l'impero.

Tutto ciò ha profondamente abbat-  
tuto lo Czar, il cui umore si fa sempre  
più triste.

Naturalmente, come succede in que-  
ste circostanze, corrono le voci più  
strane intorno alle intenzioni del So-  
vrano e non manca chi assicura che,  
avute riguardo alle condizioni di sua  
salute, egli sia deciso ad abdicare.

**Un sacco e 14 biglietti da mille.**

Parigi 13 — Giunge notizia da Fon-  
taine la Lauvet (Eure) che giorni sono  
alcuni contadini trovarono sulla strada  
un sacco voluminoso contenente una  
cuia con un neonato. Sotto il guscio  
si trovarono 14 biglietti da mille lire  
ed uno scritto che diceva: «La per-  
sona che si prenderà cura di questo  
neonato sarà fortunata, a condizione  
che essa non cerchi di scoprire il se-  
greto della nascita di questo bambino  
nato da una delle più nobili famiglie  
inglesi». Il bambino sarebbe stato de-  
posto sulla strada da quattro persone  
giunte in automobile, le quali partirono  
a tutta velocità per Parigi non appena  
si avvidero che la cuia era stata scop-  
erta.

**LA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI**

Il Ministero del tesoro comunica:  
«La Cassa depositi e prestiti è re-  
centemente, né da vari anni addietro,  
ha mai rimesso in circolazione valori  
pubblici di sua proprietà, di alcuna  
specie, ma ricorre al mercato soltanto  
per acquisti a scopo di investimento  
dei suoi capitali nei modi voluti dalle  
sue leggi organiche.

E' quindi destituita d'ogni fonda-  
mento la notizia pubblicata da un giorna-  
le, secondo la quale la Cassa dei  
depositi e prestiti avrebbe venduto con-  
solidato 4.50 per cento, e valori di  
altre specie, per investire capitali del  
3 a mezzo per cento.

**Interessi o Circolazione provinciali**

Civitate, 14 — Simulazione di  
reato. — Carlo P. Giovanni di Craveso,  
ieri denunciato alla P. S. di essere stato  
la sera prima aggredito e depredata di  
forini 80 lungo la strada nazionale  
detta del Pulfero, e precisamente a  
pochi passi da Sanguarzo.

Iniziate indagini risultavano invero-  
simili le circostanze di contorno, per  
cui messo alle strette, fin per confes-  
sare che inventò la frodola per non  
essere mal ricevuto in famiglia, sic-  
come reduce dall'Austria senza un cen-  
tesimo di risparmio. Non occorre dirlo  
che venne arrestato per simulazione  
di reato.

Teatro. — Domenica 30 corr. teatro  
La Maridoro. Domani maggiori rag-  
guagli.

**Calendoscopia**

L'onomastice. — Domani, 15, S. Gertrude.  
E'emeride staron. — 14 novembre 1881.

Al 27 ottobre gli Ungari erano al  
di qua dell'Isoszo. In Civitate coman-  
dava Tadeo, marchese d'Este, in at-  
tesa del conte Francesco di Carmagnola,  
che era già stato a Civitate, ma allora  
trovavasi al Livanzo. Corrado de Cor-  
mons venuto in città di Civitate l'8  
novembre, sotto specie di liberare al-  
cuni prigionieri, diede sospetto, venne  
carcerato e dopo due tratti di corda  
confessò di avere incarico del Patriarca  
e da altri di predisporre per la venuta  
degli Ungari dal 13 al 14 novembre.

Gli Ungari infatti dopo preso il ca-  
stello di Manzano assediaron Rosazzo,  
ma il 14 novembre vennero sconfitti  
dal predetto marchese d'Este e da Ste-  
fano Maramonte che disponevano di  
12,000 uomini. (Veggasi Grion: Guida  
di Civitate volume 1° pag. 87 e 193.)

**SCATOLA POPOLARE**

50 fogli e 50 buste

CENT. 50 CENT.

Specialità delle Cartolerie  
Mapeo Barduseo - Udine

**Su e giù per Udine.**

**Una vecchia carbonizzata**

**La notizia**

Scriviamo ancora sotto la triste e  
lugubre impressione subito alla vista di  
una scena macabra veramente orribile.  
Poco dopo le 11 di ieri sera all'u-  
scita della gente dal Teatro Nazio-  
nale, un giovane signore ed un sotto-  
tenente di fanteria trafelati avvicinarono  
il capitano dei Carabinieri sig. Fedreghini  
avvisandolo terrorizzati che in  
una casa in piazza S. Giacomo una  
donna erasi completamente abbruciata.  
Il capitano accorse difilato, seguito  
dal maresciallo sig. Zerao e da un cara-  
biniere; dietro, un codazzo di gente che  
della notizia aveva già appresa tutta la  
gravia.

Intanto la piazza S. Giacomo era  
tutta in subbuglio; da qualche tempo la  
voce «erasi abbruciata» ed una folla di  
gente stazionava nei pressi, nel mentre  
un andirivieni su e giù per la casa ri-  
sonava cupamente nel silenzio rigido  
della notte.

Seguimmo il Capitano dei carabinieri  
ed entrammo nella casa n. 8 nel por-  
tico nord della piazza S. Giacomo: vi-  
vino al fornaio.

**La cucina**

Su per una scala angusta salimmo al  
primo piano ed entrammo nella cucina,  
vincendo non senza difficoltà un acre  
odore di bruciaticcio come di stoffe  
e di carni arroccate!

Nello sfondo il focolare su cui era  
appesa una pentolina di terra sopra  
due tizzoni semilampi, e appeso ad  
una parete un lumicino.

A piedi del focolare sul pavimento  
uno scheletro completamente carboniz-  
zato di donna, rattappito, con la testa  
fra le mani; su' se stesso, una sedia  
completamente bruciata. Questa massa  
informe ancora fumante.

La cucina angusta con una catasta  
di legna in un angolo, erasi affollata  
di curiosi.

Tutti ammutoliti, nessuno degli al-  
tissimi arrivati sapeva rendersi ragione  
della triste realtà.

Un giovanotto biondo, semivestito,  
certo Faelutti Ernesto, feroce, mon-  
tato su una sedia, inebetito e tremante  
così una lucerna a petrolio in mano  
rischiava la lugubre scena.

**I primi racconti**

Il capitano signor Fedreghini, fatto  
sgombrare dai curiosi la cucina co-  
minciò ai primi interrogatori dei pre-  
senti, proseguendo poi ad interrogare  
gli inquilini della casa e tutti coloro  
che del fatto potevano dare le notizie  
più precise.

Come avvenne la disgrazia  
Dai racconti e dalle versioni quasi  
fra loro concordanti, ed alle quali noi  
assistemmo, possiamo così ricostruire  
l'orribile fatto:

**La vittima**

Nella casa annunciata abitava da pa-  
racchi anni la signora De Pauli Gio-  
vanpa ved. Arduini Pietro, tenente di  
fanteria, presidente, d'anni 72.

Viveva con una piccola pensione ed  
abitava le stanze dei tre appartamenti.

Faceva vita ritiratissima, mangiava  
pochissimo, spesso si assopiva, raramen-  
te si coricava, perchè dormiva per  
lo più sulla sedia, e nella stagione ri-  
gida sempre vicino al focolare.

Nel 3° piano della casa abita il sarto  
Virgilio Giuseppe, d'anni 61, con la  
moglie Luigia, d'anni 50.

Ieri sera questa signora Luigia Vir-  
gilio ricasò poco dopo le 8, assieme  
al marito, e come al solito trovò la  
vecchia signora seduta presso al focola-  
re, su cui ardeva il fuoco.

Prima di salire nella sua stanza  
scambiò poche parole con lei, esortan-  
dola a coricarsi presto e augurandole  
la buona notte salì nella sua stanza e  
si pose a letto dove s'addormentò.

Dopo qualche tempo, forse dopo le  
10, sentì fra la veglia e il sonno un  
tonfo come di corpo che cade e delle-  
grida affannate.

Svegliatasi di botto distinse la voce  
della signora che la chiamava «Gigia,  
Gigia».

Copertasi alla meglio scese le scale  
nel mentre il marito suo la seguiva, e  
infilò la porta della cucina, ma una  
folata di fumo la fece indietreggiare,  
ed intanto le grida della vecchia erano  
cessate.

Fece forza a sé stessa ed aiutata dal  
marito entrò e vide la povera signora  
rovesciata a terra in preda alle  
fiamme.

Il fumo accendeva e toglieva il re-  
spiro.

Aperta la porta della spazzavaina,  
il marito gettò con una scocchia del-  
l'acqua su quell'ammasso fumante che  
ormai non aveva più vita.

**Gli accorsi**

Intanto alla grida disperate dei co-  
mingi erano accorsi altri dei vicini ed  
inquillini.

Il fornaio Ernesto Faelutti e suo  
fratello sentendo gridare «al fuoco,  
al fuoco» erano saliti sulla terrazza sul  
tetto della casa per vedere dov'era il  
fuoco ma poi discesi constatarono l'or-  
ribile disgrazia.

Intanto altra gente aveva dato l'al-  
larme «al fuoco!» e furono avvertiti i  
pompieri che accorsero prontamente  
con una pompa a mano.

Certa Maddalena Grovato, correndo  
spaventata per via Pellicceria chiamando  
al soccorso e gridando «una donna al  
brucio» incontrò il signor Sgarzi Ric-  
cardo ed il sottotenente del 79° fan-  
teria Zanini Achille che subito accor-  
sero e saliti in casa vincendo l'odore  
ed il fumo trovarono in cucina l'orri-  
bile spettacolo.

Il fornaio Faelutti Ernesto, tremante  
faceva loro lume, ed aiutati dai giovani  
signori Comolli Gio. Batta e Limonia  
Umberto, rotti i vetri delle finestre ten-  
tarono prestar soccorso all'inferme vi-  
che altro non era ridotta che uno sche-  
letro fumante. Gettarono nuovamente  
acqua e corsero chi da una parte obi-  
dell'altra ad avvertire l'autorità.

Subito dietro giunse pure sul luogo  
il parroco di S. Giacomo mons. Tosol-  
lini e la guardia di P. S. Tessari.

Rimase sul posto fino all'arrivo del  
capitano dei carabinieri.  
Arrivarono intanto, il Pretore del  
I Mandamento dott. Bacchetti, il vice  
Pretore dott. Doratti, il vice cancellie-  
re Bertuzzi, carabinieri, guardie di  
P. S. col maresciallo sig. Bacchiore e  
l'appuntato Ferreri, il delegato sig.  
Birri, il maestro dei pompieri Patto-  
li, l'ispettore leg. Cantoni.

**Le prime indagini**

Indescrivibile la confusione in quella  
casa fra l'oscurità ed il ripugnante  
odore. Tutti parlavano, gesticolavano.

Il pretore dott. Bacchetti con il ca-  
pitano dei carabinieri sig. Fedreghini  
cominciarono subito le prime indagini.  
Interrogarono gli inquilini, i vicini,  
e i primi accorsi mandarono a chia-  
mare il nipote della vittima a proce-  
dettero ad una sommaria visita agli  
ambienti ed ai mobili per vedere se  
risultavano tracce di reato.

Chiamato giunse poi il medico dott.  
Borghese che visitò lo scheletro car-  
bonizzato, riservando un esame più ac-  
curato per questa mattina.

Fino a tarda ora continuò lo scom-  
piglio in quella casa, e stamane prose-  
gurarono le indagini dell'autorità.

**Il sopralluogo d'oggi**

Questa mattina dopo le 10 il pretore  
del I mandamento e il cancelliere  
ed il medico dott. Borghese si recar-  
ono sopra luogo per l'esame del ca-  
daverè e per tutte le altre operazioni di  
legge.

Venne ordinato il trasporto dei resti  
alla bella mortuaria del cimitero.

Un particolare:  
Cinque anni fa la misera vittima a-  
veva corso lo stesso pericolo di rima-  
nere nell'identico modo abbruciata!

**Patronato "Scuola e Famiglia"**

I soci sono convocati in  
assemblea generale ordinaria nella sala  
maggiore del r. Istituto Tecnico, il giorno  
di domenica, 16 corr., alle ore 10, per  
deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Racconto morale;
- 2. Nomina di sette membri del Con-  
siglio direttivo in sostituzione dei si-  
gnori: Barghinz dott. prof. Guido, Car-  
tarutti cav. ing. Giov. Batt. Gervaso  
cav. avv. prof. Vincenzo, Luzzato dott.  
Osario, Pizzio prof. dott. Luigi e signora  
Bastignini Giuseppina, che assodano per  
anzianità; e del dimissionario sig. Tam-  
bara prof. Giovanni;
- 3. Nomina dei revisori dei conti.
- 4. NB. — Trascorsa mezz'ora da quella  
fissata per la validità dell'adunanza in  
prima convocazione, le deliberazioni  
saranno valide qualunque sia il numero  
degli intervenuti (art. 18 dello Statuto).

**Buona usanza.**

Offerte fatte alla Congregazione di  
Carità in morte di

- Milani Cesare: Turco Francesco lire 1, Farina  
Adolfo 1, Felice Leonardo 1;
- Messaggio Froschi Tranquilla: Pex Domenico  
lire 1, Filii De Anna 1;
- Garosa Mariacava ved. De Agostini; Malagnini  
Giacomo lire 1;
- Savonitti Vincenzo ved. Baia; Rovere Fran-  
cesco di Baia lire 1;
- Bubba ing. Achille; Capressatti Pietro lire 1,  
Giuseppe Salvatore 1, Giacinto Antonio 1;
- Vicini Margherita; Giuseppe Miniccioli lire 1;
- Trovanza Anna; Savagna Vittorio lire 1,  
Morpurgo comm. Elie 2, avv. Partoldi e fam. 1.
- Per l'Erigendo Ospizio Cronici in  
morte di  
Leoncini dott. Domenico di Osoppo; Dor-  
misch Francesco lire 2.

**Il "Giornale di Udine", querelato dall'ass. Pignat**

**L'incidente pel rinvio**

Seduta ant. del 13 novembre.

(Cont. vedi Numero di ieri).

**Parla Pagani-Cesa**

Pagani-Cesa afferma che l'ass. Pignat  
prende un pretesto dell'articolo del  
Giornale di Udine col proposito  
di ricavarne una diffamazione mentre  
questa non può assolutamente sostenersi.  
Ed ogni modo, su questo solo deb-  
bono versare le testimonianze, ed in-  
siste pertanto nell'esclusione dei testi  
su quei determinati capitoli dell'inter-  
rogatorio, per tre ragioni: 1° perchè  
non si può deporre su apprezzamenti,  
2° perchè non è lecita la deposizione  
sui fatti oscuri dei quali non è possibile  
la dimostrazione opposta, e infine per  
la non concordanza di tali testimonianze  
colla materia del processo. Esamina a  
questa stregua le deposizioni che do-  
vrebbero fare i testi impugnati, contro  
il sig. Furlani, contro questo terribile  
diffamatore, questo Musolino del giorna-  
listi, il quale però ha ancora la sua  
fedina pulita. Insiste pertanto nelle ri-  
chieste enunciate.

« Si dirà, egli esclama — che noi  
oggi abbiamo avuto paura, ed è vero.  
Abbiamo paura della oscura così come  
si presenta, ma appunto perchè siamo  
persuasi della sua intima bontà chie-  
diamo i mezzi di poter fare una discus-  
sione esauriente e completa.

**Parla Von Borciani**

Borciani dice d'aver visto un nu-  
mero del Giornale di Udine successivo  
a quello ingriminato in cui si leggeva  
di non credere alla sollecitudine di  
Pignat nel presentare querela e si  
ostentava invece da parte del giornale  
stesso una sollecitudine e una sicurezza  
senza pari.

Si meraviglia pertanto di veder ora  
i difensori del Giornale di Udine chie-  
dere un rinvio, poiché questa voglia  
d'indugi dimostra che quella sicurezza  
non esisteva affatto.

Sostiene quindi il diritto giuridico  
della parte civile di sindacare la vita  
dell'imputato per ricavarne la prova  
della di lui capacità a delinquere. E'  
vero; si oppone che il signor Furlani  
non è mai stato condannato. Ma sono  
noti i sistemi di quei giornalisti che  
professionano la più raffinata gesuiteria  
per poter impunemente colpire a so-  
lito il quanto di velluto nascondono l'unghia  
rapace, obbligati a questo contegno  
perchè meno loro la dignità e il fe-  
gato di sostenere la propria respon-  
sabilità.

La P. C. ha diritto di dimostrare  
che il sig. Furlani appartiene a questa  
scuola; e se la Difesa si oppone al so-  
tegno di tale diritto, è segno che ne  
teme gli effetti. Ma non per questo  
osava di esser diritto, poiché tutta la  
vita dell'imputato deve confidarsi alle  
mani del Tribunale che ha da ricavarne  
la persuasione della di lui squisita ca-  
pacità a delinquere.

Confuta poi le motivazioni dell'istanza  
avanzata dalla Difesa; e la più bella  
prova che non vi è determinatezza si  
ha nel fatto che gli avversari hanno  
potuto presentare una precisa lista di  
testimoni per la controprova. Né egli  
si oppone alla richiesta della Di-  
fesa, perchè il Tribunale conceda pure  
alla P. C. l'integrazione della lista te-  
stimoniales con altri testi che debbano  
servire alla controprova.

**Pagani-Cesa replica**

Pagani-Cesa. Si lagna che la P. C.  
abbia presentata la lista dei suoi testi-  
moni proprio all'ultima ora, impediendo  
così alla Difesa di produrre in tempo  
la lista controprova e costringendola  
quindi all'istanza d'esclusione e di rinvio.

Non è d'accordo colla P. C. sulla  
teoria d'approfittare d'una imputazione  
sopra un fatto preciso, per indagare  
tutta la vita dell'imputato composta di atti  
e di fatti estranei alla causa. Questo  
sarà un buon sistema per raggiungere  
il fine di pubblicare sui giornali dei re-  
soccotti con delle insolenze per l'impu-  
tato, ma non è il modo migliore per  
servir la giustizia. « Se volete — egli  
dice — leggere la vita all'imputato,  
pubblicate il capitolato dell'interroga-  
torio dei vostri testi con la determina-  
zione di tutti i fatti precisi sui quali  
li chiamate a deporre, e allora potrete  
querelarvi concedendovi la prova dei  
fatti. Che se non la raggiungerete,  
avremo almeno la soddisfazione di man-  
darvi in dono petri. »

Tessari, P. M. trattandosi di cita-  
zione diretta crede che mancando la  
istruttoria questa si debba fare all'u-  
dienza. Non crede quindi si possa to-  
gliere alla P. C. il suo diritto di sentire  
i testimoni sulla capacità a delinquere;  
ma d'altra parte non crede si debba  
negare all'imputato la controprova dei  
fatti addebitati togliendogli il tempo  
per le relative citazioni testimoniali.  
E' concorda colla P. C. in tale con-  
cessione alla Difesa.

Chiede quindi la conferma di tutti i  
testimoni della P. C.

E il Tribunale, visto che il mezzodi  
sta per suonare, rimette il seguito alle 14.

**Udienza pomeridiana**

Si riprende il dibattimento alle 14 e  
un quarto.

Il Presidente spende qualche parola  
per vedere se sia possibile un scomponi-  
mento tra le parti.

Pagani-Cesa per il suo difeso si  
dice prontissimo al tentativo; ma gli  
pare di vedere sulla faccia dell'onor.  
Borciani un bel no.

Borciani. Infatti; su certe cose non  
si transige.

E il Tribunale si ritira senz'altro  
per decidere sull'incidente.

Alle 3 e mezza il Tribunale rientra  
e il Presidente dà lettura della se-  
guente

**Ordinanza di rinvio**

In nome di S. M.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Il Tribunale Civile e Penale di Udine  
ha pronunciato le seguenti

**Ordinanze**

sull'incidente sollevato dalla difesa in  
ordine:

In via principale.

Rescarsi dal capitolato di prova della  
Parte Civile le circostanze seguenti li-  
cozzandosi i testi:

- 1. Frateschi avv. Erasmo sull' capo  
2 della deduzione;
- 2. Magister Pietro sulla proclività  
del Furlani alla diffamazione e sul giu-  
dizi a suo riguardo per ciò espressi  
anche fuori di Udine;
- 3. Manzato avv. Renato, deputato,  
sul sistema del Furlani anche quando  
collaborava in altri giornali;
- 4. Zorzi Eugenio sulla stessa circo-  
stanza in riguardo ai fatti seguiti in  
Milano;
- 5. Tecchio avv. Sebastiano, deputato  
sulla circostanza degli attacchi continui  
della Piccola Patria al teste ed al  
Pignat e sulle pubblicazioni a cui fu  
però il teste costretto contro il Fur-  
lani.

In via subordinata.

Rinviasi il dibattimento ordinando  
la citazione dei testi: Doratti G. B.,  
Sartogo avv. Ottavio, Spezzotti rag.  
Luigi, Baletti Pietro, Colloredo cav. De-  
sare, Bernabei Arturo, Palamenghi-  
Crispi Tomaso, Santini epolona, Felice,  
deputato, Geimani cav. Filippo, Santalena  
cav. Antonio, Bersellini Achille, Bi-  
gnami Luigi, Barduseo avv. Luigi, For-  
ghetti Giuseppe e Maffei Guido  
come in controprova dei fatti sui quali  
sono chiamati a deporre i testi della  
parte civile.

In ogni ipotesi e cioè anche se que-  
sto Tribunale accogliesse la domanda  
principale, rinviasi il dibattimento or-  
dinando la citazione dei testi indicati  
in memoriale.

Ritenuto che trattasi di procedi-  
mento per citazione diretta della parte  
lesa costituita parte civile nel quale  
però lo svolgimento del procedimento  
stesso deve effettuarsi interamente al-  
l'orale dibattimento, e per conseguenza  
deve lasciarsi alle parti ampia facoltà  
della prova di tutti quei fatti e circo-  
stanze che tendono alla dimostrazione  
dei reati querelati.

Ritenuto che il Tribunale non crede  
di accogliere la istanza principale della  
difesa in quanto i fatti e le circostanze  
dedotti, che si vogliono provare, col  
testimoni della parte civile ed aggiu-  
sti sulla difesa, il ravvisa pertinenti  
ai reati anche se non altrettanto col-  
legati al fatto principale.

Invero non è vietato alla parte civile  
di provare la capacità e proclività a  
delinquere nella specie dell'imputato  
Furlani col mezzo di testi, su capitoli  
precisi e determinati che diedero campo  
alla difesa di controprova altri capitoli  
pure specifici e determinati.

Ritenuto d'altra parte che le stesse  
ragioni militano a favore della dedu-  
zione della difesa, per ammettersi i  
testi da essa dedotti nel memoriale  
presentato a questa udienza e ai fatti  
e circostanze ivi dedotti, che tendono  
alla controprova delle deduzioni della  
parte civile.

Ritenuto che non può farsi carico  
alla difesa di non aver prodotto i testi  
indicati nel memoriale a questa udienza  
essendo venuta a cognizione dei fatti  
dedotti dalla parte civile, essendo  
scaduto il termine utile per fare l'istanza  
per l'ammissione e citazione dei  
testi indicati giacchè la P. C. presentò  
la sua domanda alla Cancelleria di  
questo Tribunale solo il giorno 9 corr.  
contenente fatti nuovi non indicati in  
querela.

D'altronde la P. C. non si oppone all'ammissione ed audizione dei testi dedotti dalla difesa ed al rinvio del dibattimento.

Ritenuto che per le soprafatte considerazioni è necessario il rinvio del dibattimento ad altra udienza da determinarsi. Per questi motivi respinta la domanda principale della difesa ed accolta la subordinata per l'ammissione dei testi dedotti nel memoriale ordinando il rinvio del dibattimento ad altra udienza da fissarsi.

Il Presidente  
Lto TORLASCO

Il Vice-Cancelliere  
Febeo

IL SISTEMA

Ieri sera qualche amico del sig. Luigi Pignat che non avesse assistito all'audizione del Tribunale, ma avesse semplicemente letto il resoconto datone dal *Giornale di Udine*, poteva presentargli le sue condoglianze. Non perché il *Giornale di Udine* sopprime prudentemente le battute inflette al suo direttore dagli avvocati della P. C. e nemmeno perché pubblica per esteso la lista della famosa contro-prova; ma perché da quel resoconto risulta una vera sconfitta... incidentale.

E' il sistema che, anche nella flagranza di un processo per diffamazione, resiste allegramente.

Tanto che, se il processo si fosse oggi continuato, gli avvocati della P. C., come prova squisita del sistema e di una «mistificazione veramente indegna» potevano portare in Tribunale il *Giornale di Udine* di ieri.

Dal quale non risulta, come lealmente dovrebbe risultare, il pieno consenso della P. C. alla introduzione ed audizione dei testimoni proposti dalla difesa. Anzi, dalle parole che il detto resoconto pone in bocca all'egregio avv. Tessari del P. M., ciascuno può ricavarne che la P. C. abbia fatta un'accesa opposizione alla lista defensionale, mentre l'ordinanza del Tribunale consacra il consenso delle parti per la sua integrale ammissione.

E che dire della lista defensionale?

Un esempio.

Il capitolo testimoniale che riguarda il sig. Emilio Pico è così formulato:

«Sartogo avv. Ottavo di Udine deporrà essere verità di fatto che il giornale la *Piccola Patria* ebbe ad osservare che il Pico quale assessore comunale aveva parte principale nell'amministrazione dell'officina del gas la quale produce e vende carbone cook quando egli stesso negoziante di tal merce».

Che se ne deduce?

Che ne deduce specialmente l'avv. avv. C. L. Schiavi, procuratore degli interessi civili del *Giornale di Udine* e che conosce molto bene il Pico?

Perché, o si tratta di una onestatazione stupida, o di una perdita insinuazione che col pretesto della pubblicazione della lista defensionale si divulga nuovamente e sotto altra forma a carico di un galantuomo.

Bisognerà che venga il processo e che, oltre all'avv. Sartogo, si sentano i signori Camillo Pagani, ex presidente ed ora vice-presidente dell'officina del gas, Aurelio Bràndotti, G. B. Spozzotti, ing. avv. Giovanni Sordosen, l'ing. E. Comencini, l'ing. Carlo Fachini, l'ing. Enrico Caduguello, membri della Commissione direttiva dell'officina stessa, nonché il direttore ing. Augusto Cardin Fontana, bisognerà sentir tutti questi signori per spiegare la sciarada proposta all'avv. Sartogo, e per ora a quel *«diplo»* proclive alla malignità che è la pubblica opinione. Che ne pensa, pigliatelo, l'avv. avv. L. C. Schiavi?

E un altro esempio del sistema suddetto.

L'istessa lista defensionale ripete la diffamazione contro l'avv. Franceschini dopo che lo stesso diffamatore in data 20 novembre 1901 l'aveva completamente ritirata come risulta dalla nota pubblicazione, e malgrado che del contegno corretto dell'amico nostro nella questione della strada di via Cussignacco avessero deposto fra altri il seq. di

Prampiero, il prof. Comencini, il Sindaco Perissini.

Ora, conoscendo il caso, noi non ci meravigliamo del sistema di diffamare per poi ritrattare e quindi diffamare di nuovo per poi certamente di nuovo ritrattare; ma ci meravigliamo, e con noi tutta Udine onesta si meraviglia, che dei galantuomini i quali debbono per sapere, come certo l'avv. Schiavi sa, quali brutture questo sistema seconda, ne accettino la difesa.

**Giovane** pratico scritturazione, contabilità e corrispondenza, disponendo ore libere (pomeriggio e serali) cerca occupazione temporanea presso ditta, amministrazione, uffici. Scrivere A. Z. 100 fermo posta.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Ferruccio Benini esordirà domani sabato con l'allegria commedia del compianto Libero Pilotto: *L'onorevole Campodarso*.

Attualmente, a Pola questo attista davvero eccezionale suscita tale meritato entusiasmo che i giornali ne dissero lodi in cui non traspare esagerazione di sorta perché l'impronta spiccata che egli sa dare a tutti i diversi caratteri che rappresenta, lo colloca a buon diritto fra i sommi.

Nel lo salutiamo fin d'ora con vera compiacenza certi che il nostro pubblico gli farà quelle accoglienze oneste e liete che ben si convengono.

Benini promette di rappresentare nel brevissimo corso di rappresentazioni che darà tra noi, diverse novità tra le quali la bella commedia in 3 atti di R. Simoni, che ovunque venne data ottenne grandi successi e l'onore di molte repliche, *La vedova*.

Teatro Nazionale.

Il debutto della brava compagnia di operette Matucci non poteva aver miglior successo. Il teatro affollatissimo, risuonò di applausi dalla prima all'ultima scena della brillante operetta *Il Marchese del Grillo* eseguita con cura e con brio dai buoni elementi della compagnia.

Questa sera l'operetta si ripete.

PREZZI: Ingresso alla Piazza cent. 50. — Loggia superiore 50 — Loggia inferiore 30 — Sedile numerato in Piazza 25 (oltre l'ingresso) — Palchi lire 3 (oltre l'ingresso alla Loggia superiore).

CRONACA DELLO SPORT.

L'Unione Velocipedistica Udinese, ha deliberato d'indire per il giorno di domenica 16 novembre p. v. una *Corsa di resistenza su strada libera* ai soci d'Unione Velocipedistica Udinese.

Le iscrizioni dovranno essere recapitate a tempo opportuno a mani d'un membro del Consiglio.

74 lepri in una battuta.

Sarivono da Venezia:

Nella splendida tenuta di Cavadotto, proprietà delle contesse Salvagnini Bullo e Salvagnini-Brandis, ebbe luogo la solita partita di caccia alle lepri.

Gentilmente invitati dai conti Brandis e Bullo, vi convennero numerosi gentiluomini.

La battuta incominciò alle nove per terminare a mezzogiorno ai Fenilletti, dove era imbandita una lauta colazione. Fu ripresa alle tredici e mezza e continuò sino alle diciassette. L'esito fu splendido. Si uccisero 74 grosse lepri del peso complessivo di 205 chilogrammi.

Intermezzi di cronaca.

Per la signora.

Ecco alcune descrizioni di vestiti di stagione che ci affrettiamo a pubblicare per uso e consumo delle graziose lettrici:

Vestito di grande cerimonia, in mussolina di seta bianca, gonna a strascico, tutta piegolinata. Sul davanti grande stola di merletto Venezia che arriva sino all'orlo della gonna; colletto Richelien di merletto Venezia. Grande fiore di merletto Chantilly nero e a strascico, sul bianco, dello stesso merletto Chantilly. Cintura di velluto panne verde antico.

Vestito per ricevere, in casa: vestito di amoro bianco, tutto inorostato di merletto Irlanda; bianco. Doppia pellegrina al corsage e nastri pendenti di mussolina di seta, guarniti di passamano. Immense maniche gonfie, al basso, di mussolina bianca; con polsini di merletto Irlanda. Cintura di raso bianco.

tempo, guarnito ricamato di *guyure*, di due qualità, che si mescolano al colletto e alla pellegrina.

Elegantissimo vestito da visita, in seta *pekinse*, cioè a righe bianche e nere. All'orlo della gonna quattro striscie di pelliccia vison che salgono sino al ginocchio; sul resto della gonna, grandi stoffe di merletto a pagliozza di madreperla; pallorinetta di vison attaccata al corsage di merletto a seta. Grandi paramanti di pelliccia da cui escono le seconde maniche, sfiuffati, in merletto. (Mesciolanza squisita).

Vestito da mattina, di panno bianco avorio; la gonna è tutta cerchiata di pieghe all'orlo. *Corsage* fatto a striscie distaccate e unite, guarnite, queste striscie come il colletto, di bottoni a pendolini. Sotto queste striscie che formano fiore, *blouse* a cintura di seta bianca. Grande colletto Richelien di merletto color avorio.

Elegantissimo vestito per mezza cerimonia in panno bianco; la gonna a due volanti intagliati a denti rotondi. Originalissima camicetta tutta in pelliccia di ermellino, con due striscie di vison e un piccolo colletto di vison. Cintura di raso bianco. Grande manico di vison. (Toilette di un costo eccezionale).

Come si vede, si portano più che mai il bianco, il bianco e nero, il nero e bianco, ma sovra ogni colore, il bianco!

CRONACHE D'ARTE

«GYP»

«Chi, anche in Italia, non conosce «Gyp»? Chi non ha letto almeno qualche libro di questa deliziosa scrittrice?

Pochi, però — o io m'inganno — sanno chi sia la «contessa Martel».

Non viene in luce romanzo della contessa Martel che il «tont-Paris» non esclamiamo: «Com'è nostra», interamente nostra Com'è parigina!»

Eppure «Gyp» è nata in Bretagna. A traverso le sue frasi, i suoi moti arguti, le sue geniali «boutades» i suoi frizzi, i suoi sottintesi, chi ben guardi s'accorge che il pensiero di lei è quello d'un bretone. «Gyp» scrive; ma la contessa Martel detta. Certo, ha preso il tono, e, se oso dire il «vacuo di Parigi»; ma nel fondo, è rimasta sempre una provinciale. Senza di ciò non si spiegherebbe come una donna così moderna, così lontana da tutte le piccolezze mondane, così spregiudicata, così poco «darnier bifèrre», sia rimasta una grande reazionaria.

«Gyp» è bretone cattolica e contessa; questa la sua personalità.

Parigi la meraviglia; la diverte, la interessa e la «disgusta».

Tutte le sue simpatie, le sue collere, i suoi «istinti»; si spiegano facilmente da chi conosce la nascita di lei e la casa cui appartiene.

Bretone, non ama gli Inglesi; cattolica, odia gli ebrei e i protestanti.

Ma siccome vive a Parigi, e nel gran mondo; siccome è donna, e possiede il tatto e la misura necessaria, così non assale di fronte, nei suoi libri, tutti questi «stranieri»: si contenta di frustarli ora con un modo salace, ora con una pennellata crudele. Taluni han protestato; altri — meglio avveduti — hanno riso. Incoraggiata, ricorre allora al frustino....

In «Gyp» nessuna sentimento è ragionato; si lascia solo guidare dall'istinto. Chi non possiede la bellezza dal volto, le riesce antipatico. Chi non è nobile ha il suo disprezzo. Chi ha professione di «snobismo», le sembra insopportabile.

I «parvenus», per lei, sono degli «snobs» ed essa li odia ferocemente. Né vale opporre che non tutti i «parvenus» sono degli «snobs»; e che, tra essi, d'è della gente semplice, degna. La contessa Martel ha anche in orrore il «flirt»; e quest'errore le viene, soprattutto, dall'odio che nutre verso tutto ciò che sa d'inglese. Ma in compenso, non le spiace un pizzico di galanteria; anche se laggiù.

Per lei, la fanciulla è sacra! Non così la donna che prende marito. A parer suo, un marito tradito non merita quasi mai d'essere rimpianto; perché, il più delle volte, ha solo quel che si merita.

In ciò, «Gyp» è d'accordo con tutta la tradizione francese. Solo Dumas figlio, del resto, si mostrò indulgente della sua vittima: ciò basta perché s'abbia tutte le simpatie dell'autore di «Bob».

Anche i gelosi, se giovani, allegri, ardimentosi, cavalereschi e fortunati nelle imprese d'amore, godono tutta la stima della contessa Martel. Altra sua originalità: non ama il denaro. L'idea che la ricchezza sia uno degli scopi principali della vita, le è insopportabile.

Siate poveri, poveri... ma conservate le mani nette!

Chi potrebbe dire che, pensando così, «Gyp» è molto parigina?

I capelli d'un biondo pallido, il volto allungato, gli occhi chiari, le labbra piccoline, il naso diritto, il mento mobilissimo, danno a tutta la persona un'espressione strana, ma assai piacevole.

Parla con grande volubilità; nell'incedere conserva un non so che di virile, che colpisce; ha un sorriso ironico, che dice assai più che non voglia.

Magra, norrosa, conserva de' suoi vent'anni, che pur sono molto lontani, tutta la vivacità, tutto il vigore.

Nella sua elegante dimora di «Neully» in una semplice veste scura, dalle maniche color chiaro, accoglie il visitatore con grande affabilità; e si compiace parlargli dei suoi disegni, delle sue avventure, dei suoi gusti, dei suoi odii.

Lavoratrice instancabile, si prepara a dare alla letteratura francese nuovi libri, nuovi romanzi, nuove commedie in un atto, che faranno, come sempre, la gioia degli intelletti fini, delicati, amanti di quello «spirito» di buona lega, onde anche nella terra del Lamartine si vanno perdendo, di giorno in giorno, le tracce.

Bollettino della Borsa

UDINE, 14 novembre 1902

Table with columns: Rendita, nov. 13, nov. 14. Rows include various financial instruments like Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute.

La Banca di Udine cede oro e sondi d'argento a franco sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile.

Oggi alle 18 20, dopo breve malattia, cessava di vivere la Nobildonna

Eugenia Bellavitis maritata Filattero

Il marito, i figli, la madre, i fratelli e le cognate, la sorella ed il cognato, i nipoti, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio.

Scritto, 13 novembre 1902.

I funerali avranno luogo in Scrutto (Cividade) sabato 15 corrente alle ore 10 antimeridiane.

La presente tien luogo di partecipazione personale.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with columns: 13-11-1902, ore 9, ore 15, ore 21, 13/14 ore 3. Rows include temperature, wind, and other meteorological data.

AVVISO

Il sottoscritto avvisa la sua numerosa clientela che i modelli da signora e signorina resteranno esposti fino al 18 corr. in apposito salottino.

Avverte i signori clienti che oltre ai capelli novità del Borsalino d'Alessandria e del Johnson di Londra tiene dei capelli veri Stirling ed altre novità.

Antonio Fanna.

Da VENDERE o d'AFFITTARE

In Bula (Piazza del Mercato) una casa per civile abitazione, o ad uso anche Esercizio, con antecasa corte, stallo, rimessa e un vasto orto a vigneto. — Per trattative rivolgersi alla Signora Giovanna Gentilini ved. Comoretto — Bula.

Prezzi Carnami 1.ª qualità

Table with columns: MANZO, VITELLO, 1.º taglio, 2.º, 3.º. Prices listed in Lira.

Udine, 1 novembre 1902.

BELLINA GIUSEPPE

Via Merceria, 6.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercantonovo (S. Giacomo) n. 4.

D'AFFITTARSI

per il primo p. v. novembre fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina.

Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Non adoperare più tintura dannosa

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA

ISTANTANEA

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1891.

Il Direttore

Prof. G. Nallino.

Deposito presso il signor

LODOVICO RE, Parrucchiera

UDINE - Via Daniele Manin.

e presso il giornale IL FRIULI

in Via Prefettura.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lappont medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacchetti, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

All'Albergo Alla Torre di Londra trovasi il callista Angelo Zanelli di Mira, che eseguisce l'estirpazione dei calli senza ferri. A richiesta si reca a domicilio. Ricevo dalle 9 alle 11 e dalla 1 alle 4 pm. Domandare certificati.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente; tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABBARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA. Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi. Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bollaggine e tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta. E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

**GUARIRE RADICALMENTE** e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti em malati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggerlo per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò ne adoperano restringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **cajionale Nevada** che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette esurgizioni degli scoli si recanti che conici, sono, come lo attesta il valente dottor **Basini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che conduce all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blennorragie, catarrhi uretrali, e restringimenti d'urina). **SPECIFICAMEN** **RENE E LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pm. Consulsi anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** che la sola Farmacia **Ottavio Galleani** di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Teme** successore al **Galleani** - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

**RIVENDITORI:** In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni; **Farmacisti:** **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frisai C., Santoni; **Spalato**, Ajlinovic; **Venezia**, Botner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e spa Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni a Comp., Via Sala, N. 18; **Summa Via Pietra**, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

**Pastiglie**  
**ALBERANI**  
**BOLOGNA**  
contro qualunque tosse efficacissime

**LE PASTIGLIE della Madonna della Salute**  
**CONTRO la TOSSE, CALMANTE e SOLVENTE**  
sono l'unico portato della scienza e della esperienza  
Guariscono qualunque tosse anche la più "bestiale"  
Sono il più sicuro rimedio  
**CONTRO la TOSSE CANINA e il SINGHOZZO CONVULSO**  
Esclusiva Proprietà della **FARMACIA DEI CASALI**  
di **G. ALBERANI** - Bologna  
Prezzo Cent. 50 la scatola  
Inviando cartolina-vaglia di L. 0.55 si spedisce una scatola  
Di L. 1.15 due scatole franco.  
Deposito presso lo Stabilimento **C. BONAVIA e Figlio**

**Litografi**  
Si cercano abili macchinisti, trasportatori e tiraprove specialmente pratici della stampa a colori. Dirigere documenti e domande allo Stabilimento **Armanino** - Genova. Inutile inoltrare domande se non appoggiate da buone referenze.

**Tord-Tripe**  
per uccidere Topi, Soroj, Talpe si vende presso il giornale **IL FRIULI** a Lire 0.50 al pacco.

**Cartolerio MARCO BARDUSCO UDINE**  
**Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria**  
● Prezzi onestissimi ●

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA O. 4.40 A. 8.20 D. 11.25 M. 13.25 M. 17.30 D. 20.35	DA VENEZIA A UDINE O. 8.57 A. 12.07 D. 14.10 M. 18.05 M. 22.55 D. 23.05	DA UDINE A PORTOFINO O. 8.17 D. 7.55 O. 10.35 D. 17.10 O. 17.55	DA PORTOFINO A UDINE O. 4.45 A. 7.45 D. 8.10 O. 10.45 M. 14.10 O. 18.37 M. 22.35

**ORARIO DELLA TRAMVIA AUVAFORÈ**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A AUVAFORÈ O. 8.15 A. 8.30 M. 11.20 M. 14.50 M. 17.50	DA AUVAFORÈ A UDINE O. 8.30 A. 8.45 M. 11.35 M. 15.05 M. 18.05	DA UDINE A S. DANIELE O. 8.15 A. 8.30 M. 11.20 M. 14.50 M. 17.50	DA S. DANIELE A UDINE O. 8.30 A. 8.45 M. 11.35 M. 15.05 M. 18.05

**Tintura Egiziana Istantanea**  
per dare ai capelli e alla barba  
**IL COLORE NATURALE**

Per aderire alle domande che mi pervengono, continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con certezza l'applicazione, il laboratorio proprietario o fabbricante, che oltre alla **soluzione** edicola in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contiene sostanze velenose, prive di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinte istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50 - Trovati vendibile in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale il "Friuli" Via della Prefettura n. 8.

**LA VERA ANTICANIZIE**  
A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza eguale, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **blondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, né la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: **blondo, castano o nero**.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **il Friuli** - a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

**PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA**

**Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica**  
**TEODORO DE LUCA**  
UDINE - Sub. Cassignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e iniezione galvanica - Verniciatura a fuoco

**NEGIZIO**  
UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

**GRANDE DEPOSITO**

**DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE**  
delle Fabbriche Estere più accreditate  
(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

**BICICLETTE DE LUCA** da lire 250 a 350 -- Bicioletto raccomandato lire 175

**SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA**  
Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc.  
Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti